# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDI' 8 MARZO — NUM. 56



# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri si continuò e si condusse a termine la discussione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1883, approvandone per alzata e seduta tutti i capitoli di spesa. Ne trattarono il Ministro di Agricoltura e Commercio e i senatori Alvisi, Majorana-Calatabiano, Cannizzaro, Verga C., Serra e Di Bagno.

*Commissari nominati dagli Uffizi per l'esame dei seguenti progetti di legge:*

Nelle adunanze del 29 gennaio e 6 marzo 1883:

(N. 19). Bonificamento delle regioni di malaria in Italia: Uffizio 1°, senatore Molescott — 2°, Verga C. — 3°, Torelli — 4°, Vitelleschi — 5°, Cannizzaro.

Nell'adunanza del 6 marzo 1883:

(N. 23). Proroga del termine stabilito dalla legge 29 gennaio 1880, n. 5253, sull'affrancamento di canoni, censi ed altre prestazioni fondiarie:
Uffizio 1°, senatore Musolino — 2°, Cencelli — 3°, Paternostro Francesco — 4°, Majorana — 5° Corsi Luigi.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri fu svolta in primo luogo dal deputato Branca una sua interrogazione sui danni provenienti all'industria nazionale dalla importazione straordinaria di alcool in previsione del nuovo aumento di tariffa, e sui provvedimenti più opportuni per temperarne gli effetti. Rispostovi dal Ministro delle Finanze, ed aggiunti alcuni schiarimenti dal deputato Giolitti, si continuò la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero dell'Istruzione Pubblica, di cui vennero approvati altri due capitoli. Parlarono i deputati Di Sant'Onofrio, Guicciardini, Caperle, Turbiglio, Majocchi, Cavallotti, Berti Ferdinando, Bonghi, Zucconi, Minghetti, Zeppa, Nocito ed il Ministro della Pubblica Istruzione.

Fu comunicata una lettera del Ministro della Marina, che annunziava il varo della *Lepanto* pel 17 del mese corrente ed invitava i deputati a volervi assistere.

S. M. il Re, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, si è compiaciuto concedere, con decreto del 21 gennaio u. s., la *Medaglia d'argento* al valor civile al signor Edoardo Doux, caposezione della trazione delle ferrovie dell'Alta Italia, per gli atti di coraggio compiuti nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 settembre 1882, in Verona, inondata dalle acque dell'Adige, ponendo più volte in pericolo la propria vita per la salvezza altrui.

## LEGGI E DECRETI

### UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti i Nostri precedenti decreti 18 gennaio, 8, 15, 22, 29 febbraio, 14 marzo e 15 aprile 1880, relativi alla distribuzione di sussidi sul fondo dei due milioni accordati ai Comuni e Consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, e gli elenchi che fanno seguito ai decreti medesimi;

Viste le proposte fatte da alcuni prefetti del Regno per l'accoglimento delle domande di vari Comuni e Consorzi per l'inversione dei sussidi loro concessi,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Agli elenchi uniti ai suaccennati decreti sono fatte le modificazioni indicate nella colonna sesta di quello annesso al presente decreto che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecu-

zione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

**ELENCO annesso al Regio decreto 8 febbraio 1883.**

| COMUNE 1-2 | AMMONTARE del sussidio 3 | DATA del Reale Decreto di concessione 4 | OPERA per cui fu accordato 5 | OPERA per la quale si fa l'inversione del sussidio 6 |
|---|---|---|---|---|
| Canistro, provincia di Aquila | 1000 » | 8 febbraio 1880, § 15<br>20 luglio 1881, invertito | Strada obbligatoria.<br>Per lavori alle strade interne. | Per la costruzione della strada obbligatoria. |
| Margherita di Savoia, provincia di Foggia. | 1000 » | 8 febbraio 1880, § 11 | Costruzione del cimitero. | Sistemazione delle strade interne. |
| Serramonacesca, provincia di Chieti. | 400 » | 22 febbraio 1880, § 12 | Strada pel cimitero, mulattiera, ed acquedotto. | Strada obbligatoria. |
| Taranta Peligna, id. . . . | 800 » | Id. | Sistemazione di frana. | Strada obbligatoria. |
| Majerà, provincia di Cosenza | 250 » | 15 febbraio 1880, § 15 | Strada comunale. | Cimitero. |
| Patti, provincia di Messina . | 2000 » | 29 febbraio 1880, § 1 | Conduttura acque potabili. | Cimitero. |
| Sant'Angelo di Brolo, id. . | 1000 » | Id. | Riattamento di strade comunali danneggiate dall'alluvione. | Opere murarie a difesa delle strade comunali, e di una briglia al torrente Piano Croce. |
| Pisciotta, provincia di Salerno. | 700 » | 15 aprile 1880 | Ripari alle adiacenze dell'abitato minacciato da frana. | Restauri delle pubbliche strade. |

Roma, li 8 febbraio 1883.

Visto d'ordine di Sua Maestà
*Il Ministro*
DEPRETIS.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Tesoro,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

I comuni di Sant'Arcangelo, Roccanova e Castronuovo di Sant'Andrea, in provincia di Potenza, componenti il mandamento di Sant'Arcangelo, sono staccati dal distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Noepoli, ed aggregati al distretto della Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Chiaromonte a partire dal 1° marzo 1883.

Il Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

*Il Numero* **1220** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il Reale decreto 28 luglio 1881, n. 327 (Serie 3ª), che approva il regolamento di amministrazione del corpo delle guardie di finanza;

Visto il capo III di detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Al capo III del regolamento d'amministrazione del corpo delle guardie di finanza, e precisamente al § 2 dell'articolo 12, *Spese e pagamenti a carico del fondo di massa*, è fatta la seguente aggiunta, cioè: *e)* Dell'anticipazione dei 9[10 dell'ammontare della pensione che si presume dovuta ai sottufficiali e guardie di finanza stati collocati a riposo con Ministeriale decreto registrato alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 25 gennaio 1883:

Roasio cav. Francesco, segretario di 2ª classe nei Tribunali militari territoriali, stato collocato a riposo per R. decreto 29 settembre 1882, richiamato in servizio attivo nei Tribunali militari territoriali nello stesso grado e classe, e collo stipendio di cui era prima provveduto, a datare dal 1° gennaio 1883, e destinato presso il Tribunale militare di Napoli.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1883:

Carra Ludovico, ragioniere principale di 2ª classe d'artiglieria, collocato a riposo, a datare dal 1° marzo 1883.

Con R. decreto del 18 febbraio 1883:

Tosi cav. Giovanni, capitano nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, distretto di Ferrara, rimosso dal grado.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1883:

Pierantoni cav. Adelchi, colonnello comandante il 4° reggimento fanteria, trasferto col suo grado e colla sua anzianità nel corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore del VI corpo d'armata;

Garbura Diodato, capitano nel corpo di stato maggiore, id. nell'arma di fanteria e destinato al 59° reggimento;
Guazzaroni Augusto, tenente (già nel 13° fanteria) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio ad Amelia (Spoleto), id. in aspettativa per riduzione di corpo;
Cao Antonio, capitano nell'arma dei carabinieri Reali in aspettativa per riduzione di corpo ad Alghero (Sassari), richiamato in attività di servizio nell'arma stessa, a datare dal 1° marzo 1883;
De Matera Guglielmo, tenente id. (legione Napoli), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a datare dal 1° marzo 1883;
Golini Cesare, id. id. (id.), promosso capitano nell'arma stessa;
Mazzalorso Pietro, id. id. (id. Milano), id. id.;
Brunetta D'Usseaux Luigi, tenente nel 7° reggimento fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali, a datare dal 1° marzo 1883;
Rosolia Carlo, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione allievi), promosso tenente nell'arma stessa;
Ponza di San Martino Alessandro, tenente nel 6° reggimento fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali, a datare dal 1° marzo 1883;
Demino Magno, maresciallo d'alloggio nell'arma dei carabinieri Reali, promosso sottotenente nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 25 febbraio 1883:

Marselli cav. Nicola, colonnello di stato maggiore, comandante il 1° reggimento fanteria, trasferto al comando del 4° reggimento fanteria;
Milanovich nob. Luigi, colonnello comandante il 1° reggimento bersaglieri, esonerato dal sopra indicato comando, ed incaricato di reggere l'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi;
Vagliasindi Antonino, sottotenente nel reggimento cavalleria Aosta (6°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Rho Vittorio, id. id. Alessandria (14°), id. id.;
Celesia Giovanni, capitano contabile Direzione sanità militare di Chieti, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Sanseverino Biagio, capitano contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Ceccano Frosinone), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Albano Mariano, tenente contabile id. id. id. id. (Napoli), id. id.;
Bonino Carlo, sottotenente contabile id. id. id. id. (Biella Vercelli), id. id.;
Bricca cav. Tommaso, tenente colonnello nel 9° fanteria, promosso colonnello e nominato comandante il 1° reggimento fanteria;
Aymonino cav. Carlo, id. di stato maggiore, id. colonnello nell'arma di fanteria e nominato comandante il 1° reggimento bersaglieri;
Aymonino cav. Carlo, colonnello comandante il 1° reggimento bersaglieri, già aiutante di campo effettivo di Sua Maestà, nominato aiutante di campo onorario di Sua Maestà;
Di Poggio cav. Enrico, tenente colonnello nel distretto militare di Milano, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 marzo 1883;
Forti cav. Filippo, capitano applicato di stato maggiore presso il Comando della divisione militare di Perugia (12ª), id. nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 16 marzo 1883.

Con decreti Ministeriali del 26 febbraio 1883:

Barghini cav. Leopoldo, capitano di cavalleria, stato ricollocato nella posizione di servizio ausiliario con decreto Ministeriale 22 gennaio 1883, a decorrere dal 28 dicembre 1882, il detto decreto avrà invece effetto dal 31 dicembre 1882;
Sguazzardi Achille, id. id. id. id., il detto decreto avrà invece effetto dal 2 gennaio 1883.

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso.

La Commissione esaminatrice dei titoli presentati dai concorrenti alla cattedra di diritto commerciale nella R. Università di Parma, avendo conchiuso la sua relazione col proporre di passare alle prove di esame, il Ministero ha disposto che le prove suddette abbiano luogo nei locali della R. Università di Roma.

Esse avranno principio il giorno 19 corrente mese, alle ore 10 ant., e continueranno nei giorni successivi, alla stessa ora, colle norme indicate dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Roma, 3 marzo 1883.

*Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore*
G. Ferrando.

## MINISTERO
### di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Con atto privato fatto a Parigi il 14 dicembre 1882, e registrato a Torino il 7 febbraio 1883, al n. 2503, vol. 155, Atti privati, i signori Tagéll y Uréll Yaime e Tagéll y Noqués José, domiciliati in Parigi, hanno ceduto e trasferito all'ingegnere Buette Ernest, ivi pure domiciliato, tutti i diritti che loro spettano sulla privativa industriale conferita con attestato del 29 dicembre 1882, vol. XXIX, n. 427, della durata di anni quindici, a datare dal 31 dicembre 1882, pel trovato designato col titolo: *Machine à pulir les bijoux.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino l'8 febbraio 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo industriale italiano,
Torino, addì 27 febbraio 1883.

*Il Direttore:* G. Berruti.

## MINISTERO
### di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Per instrumento 6 maggio 1882, rogato Gian Carlo Besio, notaro in Genova, ivi registrato il giorno 16 successivo, i signori Cerf Mayer Levy e Gustavo Alexandre, di Parigi, rappresentati dal signor Edoardo Philippe, pure di Parigi, hanno ceduto e trasferito a favore dei signori Carlo Carpanini di Domenico e Lorenzo Gambaro fu Giov. Battista, ambidue negozianti e residenti in Genova, i diritti a loro derivanti dall'attestato rilasciato in data 23 luglio 1881, vol. XXVI, n. 215, per la privativa industriale designata col titolo: *Composition de lessive à l'état solide, dite:* Phénix, *pour le lessivage et le blanchissage du linge et usages analogues.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Genova il 1° febbraio 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo industriale italiano,
Torino, addì 27 febbraio 1883.

*Il Direttore:* G. Berruti.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.*
(Continuazione e fine, vegganski i numeri 52, 53 e 54).

| Nº d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 196 | Roma | Segni | Fabbricato in via Piana, riportato in catasto in sez. 6ª, col n. 982, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Francesco e Domenico Cirilli . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi agli espropriati). | » | » | » | » | 74 » |
| 197 | Id. | Id. | Fabbricato in via Piana, al civico n. 20, riportato in catasto in sez. 6ª, col nn. 1136/4, 1375/2 e 1376, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carolina Falasca . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 60 » |
| 198 | Id. | Velletri | Casa in via del Serpe, al civico n. 11, in catasto alla sez. 12ª, col n. 1504, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Rocchi. . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato a sensi dell'articolo 8 della normale 190 inserta nel *Bollettino* 1876). | » | » | » | » | 516 96 |
| 199 | Id. | Giuliano di Roma | Case al vicolo Solferino, nn. 44/2 e 44/3, in catasto sez. I, n. 332 sub. 2, e 333 sub. 5, pervenute al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Paglici . . . . . . . . (Da vendersi agli eredi dell'espropriato). | » | » | » | » | 38 61 |
| 200 | Id. | S. Vito Romano | Terreni riportati in catasto ai nn. 770, 1352 e 1352 A E C D F G H, 1353, 1354 A B, 1671 A e 1671 resto, 1497, 1498 e 3019, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Francesco Imperiali . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato a sensi dell'articolo 8 della normale 190 inserta a pagina 600 del *Bollettino Demaniale* 1876). | 5 | 47 | 80 | » | 757 23 |
| 201 | Id. | Oriolo Romano | Casa in via Claudio, al civico n. 41 e 42, in catasto in sez. 1ª, n. 1102, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Fedeli. . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 216 » |
| 202 | Id. | Viterbo | Casa di tre, distinta in catasto ai numeri di mappa 855 e 859, sez. 32ª, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Pizzichetti . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi agli espropriati). | » | » | » | » | 99 26 |
| 203 | Id. | Segni | Fondo urbano in via Rossi, riportato in catasto in sez. 6ª, al n. 366 (civico 86), pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalla Confraternita di S. Bruno in Segni . . . (Da retrocedersi all'Ente espropriato). | » | » | » | » | 62 » |
| 204 | Id. | Gorga | Fondo urbano descritto in catasto alla sez. 1ª, n. 126/2 e 127/3, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Santoro . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi agli espropriati). | » | » | » | » | 24 » |
| 205 | Id. | Viterbo | Casa in piazza Padella, al civico n. 1, in catasto al numero 944 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Cuccadoro . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 75 » |
| 206 | Id. | Bagnaia | Casa e stalla, al civico n. 93 di via del Comune, in catasto al n. 123 sub. 2, sez. 1ª, pervenute al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bernardino Parenti . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 80 » |
| 207 | Id. | Saracinesco | Terreno riportato in catasto in sez. 2ª, ai numeri di mappa 168 e 169, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Loreti . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 80 | 50 | » | 85 » |
| 208 | Id. | Gorga | Fondo urbano in via Sud, descritto in catasto alla sez. 1ª, n. 127 sub. 4, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Magno Domenico e Caradonna Lorenzo . . . (Da retrocedersi agli espropriati). | » | » | » | » | 20 » |
| 209 | Id. | Id. | Fondo urbano riportato in catasto alla sez. 1ª, nn. 118/2, 119/2 e 120/2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Millozzi Sebastiana . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 31 » |

| N° d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 210 | Salerno | Buccino | Terreno in contrada S. Giovanni, riportato in catasto all'articolo 4262, sez. G, n. 351, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Murano . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 64 32 |
| 211 | Id. | Id. | Casa in via Cesito, in catasto nel ruolo fabbricati al n. 1500, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Maria Roviello . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 29 99 |
| 212 | Sassari | Orosei | Terreni riportati in catasto ai numeri di mappa 7677 e 7678, pervenuti al Demanio in forza della sentenza 13 febbraio 1855 in odio a Luigi e Giacomo Guiso debitori verso lo Stato . . . . . . . . | » | 72 | » | » | 1700 » |
| 213 | Id. | Id. | Terreni riportati in catasto ai numeri di mappa 6814, 6825, 6843, 6848, 6856, pervenuti al Demanio in forza di sentenza 13 febbraio 1855, contro Luigi e Giacomo Guiso debitori verso lo Stato . | 15 | 13 | » | » | 2165 » |
| 214 | Id. | Id. | Terreni in catasto ai numeri di mappa 1\|2 8034, 1\|2 8035, 1\|2 8036, 1\|2 8037, 8042, 3646, 3848, 4308, 4309, 4318, 4319, 1\|2 7934, pervenuti al Demanio da Luigi e Giacomo Guiso, espropriati per debiti verso lo Stato con sentenza 13 febbraio 1855 . . . . . . . | 1 | 55 | » | » | 807 » |
| 215 | Id. | Id. | Terreni in catasto ai numeri di mappa 521, 1\|2 1267, 1\|2 1268, 1298, 3100, 3232, 3242, 3817, pervenuti al Demanio da Luigi e Giacomo Guiso, espropriati per debiti verso lo Stato con sentenza 13 febbraio 1855. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 6 | » | » | » | 865 » |
| 216 | Id. | Id. | Terreni riportati in catasto ai numeri di mappa 1\|2 674, 706, 3325, 3331, 3336, 2184, 2206, pervenuti al Demanio da Luigi e Giacomo Guiso, espropriati per debiti verso lo Stato con sentenza 13 febbraio 1855 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 2 | 29 | 50 | » | 1190 » |
| 217 | Id. | Id. | Terreno in catasto ai numeri di mappa 1\|2 1239, 1\|2 1240, 3360, 3682, 7241, 1\|4 7244, 7157, 7291, 7321, 7352, 1\|2 358, 4808, 1\|4 5343, 5463, pervenuto al Demanio in forza della sentenza 13 febbraio 1855 da Luigi e Giacomo Guiso debitori verso lo Stato . . . | 3 | 58 | 50 | » | 1263 » |
| 218 | Id. | Id. | Terreni in catasto ai numeri di mappa 1\|2 1965, 3\|4 2685, 3\|4 2686, 3689, pervenuti al Demanio in forza della sentenza 13 febbraio 1855 da Luigi e Giacomo Guiso debitori verso lo Stato . . . . . . . | 2 | 52 | 50 | » | 1200 » |
| 219 | Id. | Id. | Terreni riportati in catasto ai numeri di mappa 5409, 7379, 7388, 7415, 4763, 6729, 6746, 7085, 7113, 5476, 5611, 6936, 6937, 7211, 5920, 5922, 6920, 8203, 7768, 7832, pervenuti al Demanio in forza della sentenza 13 febbraio 1875 da Luigi e Giacomo Guiso debitori verso lo Stato . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 4 | 50 | » | » | 910 » |
| 220 | Id. | Id. | Terreni riportati in catasto ai numeri di mappa 6538, 8070, 8209, 1\|2 1418, 2035, pervenuti al Demanio da Luigi e Giacomo Guiso debitori verso lo Stato, come da sentenza 13 febbraio 1855 . . . | 4 | 61 | 50 | » | 900 » |
| 221 | Id. | Id. | Terreni in catasto ai numeri di mappa 2332, 2334, 2834, 2855, 3873, 2404, 8060, 8201, 4150, 4151, 1\|2 5048, 5058, 1\|2 5061, pervenuti al Demanio da Luigi e Giacomo Guiso, espropriati per debiti verso lo Stato con sentenza del 13 febbraio 1855 . . . . . . . . . . | 2 | 04 | 50 | » | 1440 » |
| 222 | Id. | Id. | Terreni in catasto ai numeri di mappa 2647, 2947, 2753, 3229, 3220, 3224, 3198, 3201, 3287, pervenuti al Demanio da Luigi e Giacomo Guiso, espropriati per debiti verso lo Stato in forza della sentenza 13 febbraio 1855 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1 | 20 | » | » | 1015 » |
| 223 | Id. | Id. | Terreni in catasto ai numeri di mappa 3379, 3381, 3406, 4242, 4972, 4975, 5729, 5996, 6079, 6888, 6090, 6928, 7481, 7810, pervenuti al Demanio in forza della sentenza 13 febbraio 1855, in danno di Luigi e Giacomo Guiso debitori verso lo Stato . . . . . . . . . | 2 | 59 | » | » | 1025 » |
| 224 | Id. | Id. | Casa in rione su Probano, in catasto al n. 517, pervenuta al Demanio in forza della sentenza 13 febbraio 1855, in odio a Giacomo e Luigi Guiso debitori verso lo Stato . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 2200 » |
| 225 | Id. | Padria | Terreno sopravanzato alla costruzione della strada nazionale Alghero-Bosa in luogo detto Riu Sugheddos, non più occorrente ai bisogni della via medesima . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da vendersi ad Antonio Cambula Pais). | » | 08 | 60 | » | 172 » |

| N° d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servir di base pella vendita | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | | |
| 226 | Venezia | Romanziol | Terreno distinto in catasto al n. 4476 di mappa, sede del corpo arginale e della scarpa in promiscuità del fiume Piave, passato dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato. . . . . . . . . . (Da vendersi a Pietro Tommasco). | » | 4 | 10 | » | 138 | » |
| 227 | Verona | Peschiera | Terreni riportati in catasto ai numeri di mappa 1876 e 1877, provenienti dal Demanio pubblico quali ritagli di strade abbandonati perchè non occorrenti al pubblico servizio . . . . . . . . | » | 20 | 90 | » | 80 | » |
| 228 | Id. | S. Mauro di Saline | Terreni riportati in catasto ai numeri di mappa 500, 501, 562, 673, pervenuti al Demanio da Cristiano Varallo in forza di sentenza 7 dicembre 1864. . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi alla vedova dell'espropriato). | » | 7 | 79 | » | 195 | » |
| 229 | Id. | Castelletto di Brenzone | Terreni riportati in catasto in com. cens. di Brenzon ai nn. 360, 908, 909, 927 a 929, 1066, 1068, 1070-1, 1104, 1106, 1107, 1108, 1137, e com. cens. di Campo nn. 236, 239-b, 239-b, 291, 292, 293, pervenuti al Demanio da Bortolo Battistoni debitore di spese di giustizia . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 7 | 10 | 20 | » | 1800 | » |
| | | | TOTALE . . . . | . | . | . | . | 43,257 | 14 |

Roma, addì 3 dicembre 1882.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro*

A. MAGLIANI.

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso di concorso.

Sono da conferire per concorso quattro posti di alunni assistenti e quattro di alunni distributori nella Biblioteca Nazionale di Milano.

I concorrenti devono presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 20 marzo andante, le loro domande in carta bollata da una lira, corredate degli opportuni documenti, giusta gli articoli 60 e 61 del regolamento del 20 gennaio 1876, n. 2974 (*).

I concorrenti dovranno pur dichiarare di essere disposti a prestar servizio senza remunerazione alcuna, per tutto il tempo che durerà il loro ufficio di alunno.

Se il numero dei concorrenti oltrepasserà il numero dei posti, questi toccheranno a chi farà miglior prova in un esame orale, che sarà sulle materie dell'ultimo anno di liceo per i candidati ai posti di alunno assistente, e su quelle dell'ultimo anno di ginnasio per i candidati ai posti di alunno distributore.

Roma, 5 marzo 1883.

*Il Direttore Capo di Divisione*
G. FERRANDO.

(*) Estratto del regolamento:

Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale ed età non maggiore di venticinque anni.

La laurea è titolo di preferenza.

Per essere ammesso alunno ai posti di distributore occorre la cittadinanza italiana, la licenza ginnasiale ed età non minore dei 17 anni compiti, nè maggiore di 25.

Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

## IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª);

Veduto il Regio decreto 17 dicembre 1882, n. 1134 (Serie 3ª), col quale furono pubblicati i distintivi ed i segni caratteristici dei biglietti di nuova forma *(di Stato)* da lire *cinque* da emettersi in sostituzione di quelli consorziali e già consorziali, a termini e per gli effetti dell'art. 8 della legge 7 aprile 1881 sopra menzionata;

Veduto il R. decreto 1° marzo 1883, n. 1218 (Serie 3ª), con cui fu determinato in *cento milioni* di lire l'ammontare dei biglietti di Stato da lire *cinque;*

Sentita la Commissione permanente, instituita con l'articolo 24 della prementovata legge 7 aprile 1881;

Di accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina:

I biglietti di Stato da lire *cinque* che l'Amministrazione del Tesoro dovrà emettere per l'ammontare di *cento milioni* di lire, giusta il Regio decreto 1° marzo 1883, numero 1218 (Serie 3ª), e per gli effetti dell'art. 8 della legge 7 aprile 1881, num. 133 (Serie 3ª), saranno in numero di *venti milioni,* divisi in 200 serie, distinte coi numeri da 1 a 200 inclusive, e ciascuna serie sarà composta di numero 100,000 biglietti, numerati da 1 a 100,000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 1° marzo 1883.

*Il Ministro:* A. MAGLIANI.

**Fogli di Supplemento a questo numero contengono:**

1° *Statistica* delle elezioni generali politiche seguite nei giorni 29 ottobre e 5 novembre 1882;

2° *Elenco* delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di gennaio 1883;

3° *Liste* di sottoscrizioni per soccorso ai danneggiati dalle inondazioni nell'alta Italia.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Alla Camera dei comuni d'Inghilterra, il 5 corrente, il signor Chamberlain annunziò che il 1° marzo le gallerie del tunnel della Manica avevano raggiunto una lunghezza di 1267 metri, ma che questi lavori allontanandosi dalla costa in linea obliqua non erano giunti ancora alla predetta epoca che ad una distanza di 350 metri.

Aggiunse il signor Chamberlain, che se la Compagnia francese non arriva prima del 2 agosto venturo a conchiudere una convenzione per il compimento dei lavori colla Compagnia inglese, autorizzata per ciò dal suo governo, i poteri della Compagnia francese saranno spirati e non potranno venire rinnovati che per effetto di una nuova legge delle Camere francesi.

L'ingresso del signor Gladstone nell'aula provocò unanimi applausi.

L'ordine del giorno recava discussione del credito suppletivo per la spedizione di Egitto.

Rispondendo a varie domande, il signor Gladstone dichiarò che il governo ha intenzione di ritirare le truppe subito che sarà raggiunto lo scopo cui si mira. Disse impossibile fissare fin d'ora la data di questo ritiro.

« Ci troviamo in Egitto, disse il signor Gladstone, per ristabilire l'ordine e la sicurezza in quel paese, per migliorarne le istituzioni, per assicurare, in quanto può dipendere da noi, la osservanza dei di lui impegni internazionali e vi ci troviamo come i principali interessati riguardo alla libertà e sicurezza del canale di Suez.

« Se fossimo i padroni, si potrebbe forse fino da adesso precisare il punto al quale siamo giunti nel conseguimento di questi diversi fini; ma bisogna tenere sempre presente che noi ci troviamo in Egitto, non come padroni, ma come amici e consiglieri del governo egiziano.

« Riguardo a parecchi dei motivi per i quali noi siamo in Egitto, altre nazioni hanno diritti ed interessi pari ai nostri.

« E, oltre a ciò, il governo della regina non conosce interessi inglesi i quali si trovino separati da quelli generali delle nazioni civili o che debbano tutelarsi per fini gretti ed egoistici.

« Il governo crede che i rappresentanti d'Inghilterra abbiano già ottenuto dei risultati considerevoli. Se si bada all'indole della questione egiziana, tutto quello che poteva farsi fu fatto.

« Ma a fronte della importanza e della delicatezza delle relazioni dell'Inghilterra colle altre potenze, circa gli affari d'Egitto, il governo crede che esso non accelererebbe la desiderata soluzione dando alla Camera delle spiegazioni premature. »

---

Il *Times* scongiura il governo inglese di non lasciarsi influenzare dai rumorosi reclami dell'estero, onde fargli abbandonare le riforme iniziate in Egitto, prima di avere fondato in quel paese un governo stabile. Il foglio della *City* crede che in caso diverso l'Inghilterra arrischierebbe di esporsi al disprezzo del mondo civile.

---

Secondo i giornali inglesi, il signor Chamberlain, ministro del commercio, deve proporre alla Camera dei comuni di nominare una Commissione di cinque membri, i quali, di concerto con altrettanti membri della Camera dei lordi, avrà da esaminare la questione dell'apertura di una comunicazione sottomarina tra la Francia e l'Inghilterra.

Questa Commissione avrà pure da esaminare le condizioni che il Parlamento avrebbe da proporre nel caso che l'apertura del tunnel fosse autorizzata.

Tutta la corrispondenza e tutti i documenti relativi alla questione del tunnel della Manica saranno rimessi alla Commissione parlamentare.

---

La Camera dei deputati di Francia ha incaricato una delle sue Commissioni speciali di esaminare una proposta presentata dal signor Guichard, relativamente alla responsabilità ministeriale.

Questa Commissione, che si compone dei signori Rivière, Antonio Dubost, Guequen, Mercier, Roquet, Rameau, Guichard, Rodat, Gomot, Escande e Remoiville, si è pronunciata per la responsabilità dei ministri nel caso di errore grave.

La Commissione ha fissato pure la procedura da seguirsi per ottenere le dovute riparazioni. Essa ha deciso che quando la Camera giudicherà che vi è motivo di esaminare, da questo punto di vista, la condotta d'un ministro o d'un ex-ministro, questi verrà rinviato innanzi ad un Comitato parlamentare composto della Commissione finanziaria del Senato e della Commissione finanziaria della Camera dei deputati. Questo Comitato deciderà se vi è impegnata la responsabilità civile del ministro.

Nel caso in cui sia riconosciuta la responsabilità di un ministro, spetterà al ministro delle finanze di procedere.

Il sig. Antonin Dubost è stato nominato relatore.

---

L'*Epoca* di Madrid del 1° marzo annunzia che la Commissione competente della Camera dei deputati si è pronunciata in favore del progetto di legge d'iniziativa del governo relativo all'assegno di un credito di 300,000 franchi per indennità ai nazionali francesi residenti in Ispagna che

hanno subìto dei danni in causa delle ultime insurrezioni carlista e cantonale.

Il *Morgenblad* di Christiania del 4 marzo annunzia che il *Protokoll-Comité* (Comissione dei processi verbali), ha deciso, con sei voti contro tre, di proporre alla Camera di domandare all'*Odelsthing* (Assemblea dei nobili) di sporgere accusa contro il governo norvegese dinanzi alla Corte degli Stati *(Riksret)*.

In virtù dell'articolo 75 della legge fondamentale, il Parlamento ha un diritto di controllo molto largo sugli atti del governo, e le Camere eleggono una Commissione, il *Protokoll-Comité*, il quale ha l'incarico di rivedere i processi verbali che contengono tutte le decisioni del governo. Fu in seguito ad una revisione che è stato emesso il parere concernente l'atto d'accusa. Il torto che si rimprovera al governo è l'abuso del diritto reale di *veto* contro una legge sulla partecipazione dei ministri alle discussioni parlamentari e sugli stipendi degli impiegati dello *Storthing*. La relazione del *Protocoll-Comité* sarà sottoposta all'*Odelsthing*, che è solo competente a decidere in questa materia. Se l'*Odelsthing* approva il parere della Commissione, il governo dovrà rispondere dei suoi atti dinanzi alla Corte speciale, chiamata *Rigsret*, e composta dei membri della Camera alta o *Lagthing* e dei membri del tribunale supremo.

Si legge nei giornali tedeschi che il trattato di commercio tra la Germania e la Spagna spira il 15 del corrente marzo. Tutti i negoziati intavolati allo scopo di riuscire alla conclusione di un nuovo trattato sono abortiti, in gran parte in causa delle pretese della Spagna, la quale desidera di ottenere un ribasso sui diritti di entrata per i vini, e in causa del rifiuto della Germania di accordare dei favori, di cui profitterebbero pure le altre nazioni, in forza della clausola che loro accorda tutti i vantaggi della nazione più favorita in materia di diritti d'entrata.

Il governo di Berlino ha consentito a ridurre i diritti sui frutti del mezzogiorno, i sugheri e gli olii, in compenso di una riduzione sui diritti che colpiscono le rotaie. In attesa della conclusione di un nuovo trattato, il commercio tra i due paesi langue in modo sensibile.

Il *Times* ha per telegrafo da Berlino che il signor Ito Hirabumi, ministro del Giappone, ed ultimamente presidente della sezione legislativa del Consiglio di Stato, è partito da Berlino per Londra allo scopo di proseguirvi i suoi studi delle leggi costituzionali e della storia. Il signor Hirobumi fu a Berlino circa due mesi, e vi fece degli studi storici sotto la guida del professore Gneist, e, partendo, ha portato seco delle traduzioni delle più importanti Costituzioni della Germania. Al suo ritorno al Giappone, coi risultati delle ricerche fatte in Europa, esso consiglierà il Mikado quale particolare Costituzione questi debba elargire ai suoi sudditi.

Telegrafano da Washington che il trattato in discussione fra gli Stati Uniti ed il Madagascar sistema la questione relativa al fitto di terreni per parte di stranieri. Per ottenere un prolungamento indefinito dei loro contratti, questi ultimi non avranno che da inserirvi una clausola la quale ne stipuli il rinnovamento.

All'America è assicurato dal trattato il privilegio del traffico sulla costa del Madagascar. I dazi di entrata sulle mercanzie americane potranno essere pagati tanto in denaro che in natura, secondo il piacere del proprietario o del consegnatario delle mercanzie. Le munizioni da guerra non potranno venire importate nel Madagascar senza un permesso della regina.

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7. — La Commissione internazionale per la protezione della proprietà industriale si è riunita ieri al ministero degli esteri. Erano presenti i delegati della Repubblica Argentina, del Belgio, del Brasile, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Italia, del Guatemala, dell'Olanda, del Portogallo, della Rumenia, della Russia, di San Salvador, della Serbia, della Spagna, degli Stati Uniti, della Svezia, dell'Uruguay e del Lussemburgo.

Challemel-Lacour diede loro il benvenuto ed espose l'oggetto delle conferenze.

Brock, delegato della Svezia, rispose esprimendo la gratitudine dei delegati verso il governo francese e la loro speranza in un felice risultato.

La Conferenza nominò presidente Hérisson, che ringraziò l'assemblea del fattogli onore.

VIENNA, 7. — La *Neue Freie Presse* dedica un articolo di fondo all'abolizione del corso forzoso in Italia, dicendo che questa operazione è divenuta possibile mercè il patriottismo della nazione, mercè la presenza al potere di una serie di ottimi ministri delle finanze e mercè economie nel bilancio della guerra.

Il giornale viennese soggiunge che l'Italia preferì un esercito ristretto e buone finanze ad armamenti esagerati e ad un eterno disavanzo.

NEW-YORK, 2 (ritardato). — È arrivato il postale *Australia*, dell'Anchor-Line, proveniente da Napoli.

PARIGI, 7. — La *Justice* dice che il paese deve agitarsi con tutti i mezzi legali per ottenere la revisione della Costituzione, e che bisogna organizzare subito una *Lega per la revisione* stessa.

BUCAREST, 7. — La Camera approvò all'unanimità la proposta di una spesa di dodici milioni pei lavori di fortificazione. La Commissione aveva portato il credito a 30 milioni, ma il ministero ne domandò la riduzione. Bratiano disse che sarebbe puerile vedere in questo affare una intenzione aggressiva.

BELGRADO, 7. — Il Ministro d'Italia, cav. Tosi, è gravemente ammalato.

BERLINO, 7. — Assicurasi da buona fonte che il generale Bronsardt è designato come successore di De Kameke, ministro della guerra. La sua nomina sarebbe imminente.

Bronsardt fu ricevuto stamane dall'imperatore.

LONDRA, 7. — La Rumenia protestò di nuovo energicamente contro le decisioni della Conferenza del Danubio.

PARIGI, 7. — I giornali dicono che il governo, basandosi sulla legge sugli attruppamenti nella pubblica strada, proibirà il *meeting* alla Spianata degli Invalidi.

PARIGI, 7. — Dicesi che Calice e Radowitz, avendo appoggiato le domande del marchese di Noailles per la surrogazione di Rustem pascià nella carica di governatore del Libano, la Turchia vi abbia acconsentito.

MONACO DI BAVIERA, 7. — Il Re ha fatto ieri sera al Principe Tommaso una visita ufficiale. Sua Maestà era in uniforme e portava il collare dell'Annunziata. S. A. R. è invitata oggi da Sua Maestà ad un gran pranzo, al quale intervengono tutta la famiglia Reale, il conte Barbolani, Ministro d'Italia, tutti i Ministri e le grandi cariche di Stato e di Corte.

LONDRA, 7. — La Conferenza danubiana si è riunita oggi alle ore 3 pom. Tutti i plenipotenziari assistevano alla seduta.

La Conferenza si aggiornò a sabato.

Gli ambasciatori d'Italia e di Turchia ebbero un abboccamento con lord Granville prima della seduta.

LONDRA, 7. — Nella seduta d'oggi della Conferenza danubiana la Russia accettò la transazione offerta dall'Inghilterra relativamente alle questioni tecniche concernenti il braccio di Kilia, sopra le quali l'accordo non era stato prima ottenuto.

La Conferenza ha oggi terminato i suoi lavori; tutti i punti furono concordati.

Sabato, ultima seduta per la firma del trattato.

BERLINO, 7. — *Camera dei deputati*. — Alla terza lettura del bilancio fu respinta con 192 voti contro 191 la proposta, presentata dalla Destra, concernente il Consiglio economico prussiano e che era già stata respinta in seconda lettura.

MADRID, 8. — Furono prese le misure occorrenti, temendosi che gli anarchici tentino di avvelenare le acque di Xeres.

Un prigioniero a Cadice fu assassinato, credendosi avesse fatto rivelazioni.

Continuano le minaccie alle autorità.

## NOTIZIE DIVERSE

**Roma.** — Coll'approvazione del bilancio del Ministero dell'Interno verranno recati importanti miglioramenti nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

I comandanti da 13, che sono attualmente, saranno portati a 20, e vi saranno chiamati non solo i più abili e distinti graduati del corpo, ma anche provetti ufficiali dell'arma dei Reali carabinieri.

I marescialli saranno da 50 portati a 77; i brigadieri da 160 a 180; i sottobrigadieri da 236 a 280, e gli appuntati da 380 a 560.

Le promozioni, che in conseguenza di tali miglioramenti si verificheranno nel corpo, ascenderanno a più di 400.

Per tal modo si potranno ricompensare i molti servizi resi da non pochi di questi agenti, si renderà più spedita la loro carriera, e con una severa e costante disciplina potrà meglio svilupparsi quel sentimento di emulazione, che è garanzia di utili risultati e di un servizio intelligente ed efficace.

Anche per le pensioni troveranno questi agenti un sensibile vantaggio, venendo aumentate in ragione degli anni di servizio, non solo pei graduati, ma anche per le guardie semplici.

**Regia Marina.** — Il Regio piroscafo *Ischia* partiva il 5 corrente mese da Messina.

Il Regio trasporto *Dora* passa in armamento a Spezia il 6 corrente.

Il varo della Regia corazzata *Lepanto* è definitivamente fissato il 17 volgente.

**Concorso agrario ed Esposizione industriale di Lodi.** — Nell'ultima seduta del Comitato ordinatore venne nominata la Commissione incaricata per l'Esposizione dei cani, estesa a tutta la regione.

L'Esposizione è divisa in tre gruppi:

1° Cani da greggie — 2° Cani da custodia e da compagnia — 3° Cani da caccia.

Ogni gruppo ha varie classi.

La Commissione è costituita dai signori cav. Emilio Conti, presidente; principe Emilio Belgiojoso d'Este, conte Carlo Borromeo, Silva Francesco, Ronchetti G. di A.

L'onorevole Comizio Agrario di Lecco ha decretato una medaglia d'oro, tre d'argento e tre di bronzo in premio ai migliori espositori del ramo caseificio di quel circondario, e deliberò a disposizione della Commissione ordinatrice 5 medaglie d'argento e 5 di bronzo.

Il municipio di Cazzimani votò il sussidio di lire 50, e quello di Zelobuonpersico pure lire 50.

**Marina mercantile italiana.** — Il 3 corrente, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova, verso il mezzogiorno, ancorava nel nostro porto il nuovo vapore *Polcevera*, della Società italiana di trasporti marittimi Raggio e C.

Questo è il quarto vapore che entra in navigazione dopo la costituzione della Società, e forma parte, col *Letimbro*, coll'*Entella*, col *Bormida*, del gruppo stato ordinato ai signori Bleckwood, costruttori di Port Glosgow.

È un magnifico vapore con adattamenti bellissimi per passeggieri e buonissima macchina, la quale con pieno carico ed in piena navigazione sviluppa una velocità dalle 10 alle 11 miglia in media, con consumi tenuissimi di carbone: 12 tonnellate circa.

Questo vapore, come già annunziammo, partirà per il Plata, con 900 circa passeggeri e 1500 metri cubi di merci, verso il 15 corrente, e sarà seguito in aprile dal suo gemello il *Letimbro*, già varato nel 24 scorso febbraio.

Nel maggio prossimo poi giungerà in Genova il primo dei grossi vapori a grande velocità, stati ordinati ai signori Napier di Glasgow, e questi vapori hanno adattamenti per circa 200 passeggeri di classe, e 1500 di terza, cosicchè, compreso l'equipaggio di bordo e di macchina, rappresentano una popolazione di circa 2000 anime.

A tutto quanto può desiderarsi per i comodi dei passeggeri fu diligentemente provvisto anche nei più piccoli dettagli.

— Il giornale *Marina e Commercio*, di Roma, reca che a Glascow, dove sono in costruzione due nuovi vapori della Navigazione Generale Italiana, destinati alla linea italo-americana, il tempo continua ad essere discretamente bello, e che i lavori progrediscono rapidamente.

L'*Indipendente* è già completamente chiuso, castello di prora, case di coverta e cassero. Colla rivettatura sono arrivati circa al livello della linea d'acqua in carico; le due corvette in ferro sono pressochè ultimate, e si lavora al doppio fondo, fortificazioni interne ed altro.

I lavori del *Gottardo* progrediscono pure con la stessa sollecitudine; esso ha già circa metà delle lamiere esterne collocate, le paratie finite e si lavora al doppio fondo e alle fortificazioni interne. L'asse a manovella non è stato ancora esaminato, attendendosi il perito del Lloyd.

**Movimento portuario di Messina.** — Nel decorso mese di gennaio, scrive la *Gazzetta di Messina*, sono entrati nel nostro porto numero 593 legni, in tonnellate 170,262, dei quali 406 a vela e 187 a vapore.

Durante l'istesso mese sono usciti dal porto n. 608 legni, in tonnellate 173,434, dei quali 420 a vela e 170 a vapore.

**Grandi piroscafi inglesi.** — La marina mercantile inglese si è arricchita di recente di due nuovi piroscafi, che segnano un vero progresso economico e tecnico.

Uno d'essi, il *City of Rome*, costrutto nei cantieri del Lancashire, ha una lunghezza di circa 160 metri per 30 circa di larghezza, e sposta 13,000 tonnellate d'acqua. È fornito di macchine *compound* della forza di 8000 a 10,000 cavalli, e fila con una velocità di 18 miglia all'ora, alla pressione di 6 atmosfere.

Possiede un elice di 7 metri di diametro ed è provvisto di un ingegnosissimo apparecchio, col quale può arrestarsi istantaneamente, specialmente utile in caso di collisione. Può caricare 2000 passeggeri e 6000 tonnellate di mercanzia, ed è disposta in modo la sua costruzione da non far soffrire il mal di mare.

L'altro piroscafo è lo *Hirling Castle*, che ha 130 metri di lunghezza per 15 di larghezza, ed è destinato ai lunghi viaggi di Oriente, e specialmente al traffico del *the*.

Alla prova raggiunse una velocità sin ora da nessun piroscafo mercantile raggiunta, superando le 18 miglia e 2 decimi, velocità quasi pari a quella d'una torpediniera.

**Decessi.** — Il *Giornale di Udine* del 5 annunzia la morte, in età di 67 anni, del cav. dott. Francesco Candiani, egregio patriotta ed esperto amministratore, che era sindaco di Portobuffolè e direttore dell'Ospedale civico di Sacile.

— Ieri, 7, cessava di vivere in Roma il comm. Francesco Fontana, architetto dei Ss. Palazzi Apostolici, la cui ultima opera architettonica fu il palazzo Odescalchi, che sorge sui Prati di Castello.

— La *République Française* annunzia la morte del signor Tisserand, deputato del Puy-de-Dome.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## RIVISTA SCIENTIFICA

(FEBBRAIO)

Come tutte le altre scienze nel loro progressivo sviluppo si suddividono in diversi rami importanti, così anche la meteorologia va ora suddividendosi in diverse parti, per cui abbiamo la meteorologia statica e dinamica, la marittima, la agraria, la endogena, ecc. Fra tutti questi rami il più trascurato fu sinora quello che riguarda le applicazioni della meteorologia all'agricoltura. Ma da alcun tempo si nota come un risveglio fra i meteorologisti anche per questa importantissima parte.

I progressi della meteorologia si fondano soprattutto sul numero delle osservazioni fatte, poichè è da queste che si possono dedurre le leggi dalle quali sono regolati i continui mutamenti atmosferici e stabilire i criteri delle loro influenze sui vegetali e sugli animali. A questo intento ora si sono avviate in molte parti d'Italia delle osservazioni così dette fenologiche, le quali faranno note per ogni anno il principio e la durata della fogliazione, della fruttificazione e della perdita delle foglie, nonchè altri fenomeni riflettenti la vita delle piante le più utili all'economia umana. Confrontando poi la durata di tali fenomeni e la rendita delle singole piante collo stato dei diversi elementi meteorici al tempo della fogliazione, fruttificazione, ecc., si vorrebbe riuscire a fissare le leggi che governano la vegetazione delle diverse piante, e conseguentemente scoprire la cagione delle carestie che si succedono in alcune regioni, e trovare i mezzi onde rendere il suolo più produttivo, le colture meglio adatte a quello, come pure i rimedi e le cure onde evitare i danni degli elementi meteorici.

Un primo passo su questa via è stato fatto dal signor Duchaussoy. Egli presentava testè all'Accademia di Francia una sua Memoria, nella quale esponeva le temperature medie della primavera e dell'estate per parecchi anni, ponendo a riscontro le rispettive rendite annue del frumento, e rendendo per tal modo evidente la relazione fra i diversi gradi di caldo e la vegetazione del frumento. Le osservazioni alle quali egli ricorse datano dal 1872, e tranne gli anni 1873 e 1876, che diedero raccolti meschini, specialmente per la eccessiva siccità e per altre intemperie, risulta che quanto più elevata fu la temperatura media e tanto maggiore risultò la rendita del frumento. Onde rendere palese questa legge riporto il riassunto fatto dal succitato autore in gruppi di tre anni, le cui temperature medie differivano poco fra loro:

| | Anni | *Rendita media in ettolitri* | *Temp. media della primavera* | *Temp. media dell'estate* |
|---|---|---|---|---|
| Prima serie | 1874, 1875, 1872 | 16,7 | 11,5 | 19,3 |
| Seconda serie | 1877, 1876, 1878 | 14,4 | 10,2 | 19,2 |
| Terza serie | 1881, 1879, 1873 | 11,9 | 8,9 | 19,0 |
| | 1880 | 8,3 | 8,5 | 18,1 |

Dai quali dati risulterebbe evidente la legge della diminuizione della rendita del frumento col diminuire delle temperature medie. Anzi questa legge si manifesterebbe ancor più pronunciata qualora invece di prendere le temperature medie della primavera ed estate si prendesse la temperatura media del periodo di tempo che passa fra la semina ed il raccolto del frumento.

Il prof. Tacchini pubblicò recentemente nei riassunti dell'Accademia dei Lincei una importantissima nota sulle polveri meteoriche. Nell'atmosfera nuota continuamente una grande quantità di polvere, la quale proviene in massima parte dal suolo, e segnatamente dai deserti, dai vulcani e dalle regioni ove esistono grandi focolari di combustione, come sarebbero le fabbriche industriali, le fornaci, ecc. Queste polveri di tratto in tratto sono costrette a cadere, formando le così dette pioggie di polvere meteorica; si manifestano in tutte le parti della terra, quantunque in certe località esse siano totalmente sconosciute. Relativamente frequenti sono nelle regioni asiatiche. In modo speciale nel Turkestan tali pioggie sono frequentissime ed arrecano anzi una grande utilità, essendo esse l'unico ingrasso che fecondi il suolo, per cui la loro mancanza è causa di fallanza dei raccolti, e quindi di carestia per gli abitanti di quelle regioni.

In Europa le pioggie di polvere non sono infrequenti nelle regioni meridionali, ove, come dimostrò il Tacchini anche negli *Annali della Meteorologia italiana*, esse vengono portate in generale dai venti sciroccali provenienti dal deserto di Saara. È per questa cagione che quanto più lontano dal deserto è il luogo dove cade la polvere, tanto più questa è fine. Dalle analisi tanto chimiche quanto microscopiche e spettroscopiche il Tacchini ed il Macagno trovarono in queste polveri ferro metallico, nicolo, cobalto, metalli alcalini ed altre sostanze inorganiche ed organiche. Fra queste ultime distinguesi un microbo detto *protococcus pluvialis*, che sembra essere quello che dà alle polveri meteoriche la tinta caratteristica giallo-rossiccia tendente al bruno, poichè dalle analisi risultò che questa tinta era più intensa quando il suddetto microbo trovavasi in maggior quantità.

Il ferro poi che è del resto frequente in tutte le precipitazioni di tal genere è per lo più di origine terrestre. Secondo il Tacchini quello delle polveri portate dallo scirocco potrebbe derivare dal polverizzamento dei basalti, contenenti il ferro, come Smith lo provò pei basalti di Ovifak.

In tutte le polveri analizzate in Sicilia si trovarono sempre le stesse sostanze, i venti soffiarono sempre dall'Africa e generalmente con forza, per cui tal fatto ci assicura sulla loro costante provenienza dal deserto di Saara. Ma per accertarsi viemaggiormente il Tacchini fece raccogliere delle polveri nello stesso deserto, e fattele analizzare, trovò che contenevano le sostanze medesime riscontrate nelle polveri meteoriche cadute in Sicilia.

Tali polveri hanno la proprietà di aderire fortemente ai marmi, ai mattoni, alle foglie degli alberi, dimodochè

una pioggia acquea di discreta durata non è sufficiente per asportarle. In Sicilia esse danneggiano le coltivazioni. La loro frequenza è maggiore nel mese di aprile, ed a questo seguono il marzo, il maggio e giugno, quantunque esse possano succedere in ogni tempo dell'anno. Si predicono in Sicilia dalla tinta speciale dell'aria, dalle forti correnti sciroccali, dalla temperatura molto elevata, nonchè dall'aspetto del sole che rende visibile il suo disco ad occhio nudo, sembrando come la luna piena. Tali polveri producono anche delle caligini, che si manifestano talvolta prima delle pioggie.

— È noto che l'aria non contiene solo ossigeno ed azoto, ma benanche in piccole proporzioni una certa quantità di altri corpi, quali sono le polveri, il vapore acqueo, l'acido carbonico, l'idrogeno, l'acido solforico, l'ammoniaca, l'acido nitrico, ecc. Gli scienziati che s'occupano appunto dei componenenti dell'atmosfera studiano continuamente sino a quali limiti d'altezza si trovino tali elementi. Interessanti sono in tale argomento gli ultimi studi del Müntz ed Aubin sull'acido nitrico atmosferico. Essi osservarono che questo corpo formasi nell'atmosfera per effetto specialmente delle scariche elettriche. Analizzarono nei Pirenei l'acqua piovana caduta a diverse altezze e trovarono che nel maggior numero dei casi a tremila metri dal suolo essa non contiene acido nitrico. Conchiusero quindi che siccome nei Pirenei i temporali non raggiungono l'altezza dei tremila metri, queste meteore sono la causa principale della formazione dell'acido nitrico e dei nitrati. Si può perciò ritenere in media che le combinazioni coll'acido nitrico si formano fra il livello del mare e l'altezza media delle nubi. Le combinazioni dell'acido nitrico si presentano nell'atmosfera in forma di polvere, ed è anche per questa cagione che la mancanza dei nitrati nelle regioni elevate dà al cielo una maggiore chiarezza.

Dagli argomenti di carattere meteorologico sin qui enunciati, vengo a discorrere di alcuni ritrovati fisiologici. Il signor Beaunis in una nota inserita nei *Comptes rendus* di febbraio dell'Accademia francese discorre del *tempo fisiologico*, cioè della lunghezza del tempo che passa fra la eccitazione sensitiva e il momento in cui la persona manifesta con un segno d'aver percepita la sensazione. Simile intervallo fu determinato per le eccitazioni auditive, tattili, visuali e del gusto. Per le eccitazioni dell'olfato furono fatte delle osservazioni prima dal dott. Buccola, di Torino, le quali leggonsi pubblicate nell'*Archivio italiano per le malattie nervose*, e nell'inverno scorso dal succitato Beaunis, il quale ottenne i seguenti risultati:

| *Corpo* | *Intervallo in centesimi di secondo* |
|---|---|
| Ammoniaca . . . . . . . . . | 37 |
| Acido acetico . . . . . . . . . | 46 |
| Canfora . . . . . . . . . . | 50 |
| Assa fetida . . . . . . . . . | 52 |
| Solfuro ammonico . . . . . . | 54 |
| Cloroformio . . . . . . . . | 56 |
| Solfuro di carbonio . . . . . . | 56 |
| Valeriana . . . . . . . . . . | 60 |
| Menta . . . . . . . . . . | 63 |
| Acido fenico . . . . . . . . . | 67 |

Le quali cifre constatano che per l'olfato il tempo fisiologico è più lungo di quello tattile, visuale ed auditivo.

Riporto finalmente alcune conclusioni notate dal dottore Verga sull'ubbriachezza in Milano, e pubblicate nei *rendiconti* del R. Istituto Lombardo, le quali sono:

1. La donna si lascia prendere dall'ubbriachezza molto meno facilmente del maschio, e ne soffre per conseguenza molto meno i funesti effetti.

2. La donna che si ubbriaca appartiene agli infimi strati sociali e fa mostra di vero abbrutimento.

3. Il maschio si dà agli eccessi del bere nella stagione fredda, la donna pare che v'inclini più nella stagione temperata.

4. La bevona ricade più frequentemente e più sconciamente nell'ubbriachezza che il bevone, e ne rimane più presto vittima.

5. L'ubriaca muove la nausea ed il riso colle sue sconcezze, ma non è pericolosa; l'ubriaco spaventa cogli eccessi ai quali trascorre, e ne è spesso severamente punito.

P. Busin.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 7 marzo

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | coperto | — | 8,3 | — 5,0 |
| Domodossola | 1\|4 coperto | — | 13,8 | 2,0 |
| Milano | 1\|4 coperto | — | 11,4 | 2,3 |
| Verona | coperto | — | 13,0 | 2,5 |
| Venezia | coperto | calmo | 8,0 | 2,1 |
| Torino | 3\|4 coperto | — | 12,7 | 2,2 |
| Alessandria | 1\|4 coperto | — | 11,6 | 1,2 |
| Parma | coperto | — | 12,4 | 1,4 |
| Modena | coperto | — | 11,9 | 2,1 |
| Genova | 3\|4 coperto | mosso | 11,4 | 3,5 |
| Forlì | nevica | — | 10,2 | 0,8 |
| Pesaro | — | — | — | — |
| Porto Maurizio | coperto | mosso | 10,9 | 5,6 |
| Firenze | coperto | — | 10,4 | 2,7 |
| Urbino | nevica | — | 5,4 | — 1,4 |
| Ancona | nevica | legg. mosso | 10,9 | 2,6 |
| Livorno | coperto | legg. mosso | 10,8 | 1,5 |
| Perugia | nevica | — | 5,5 | — 0,7 |
| Camerino | nevica | — | 3,1 | — 1,7 |
| Portoferraio | coperto | tempestoso | 12,8 | 3,5 |
| Chieti | coperto | — | 7,0 | — 0,0 |
| Aquila | coperto | — | 3,3 | — 1,1 |
| Roma | coperto | — | 10,4 | 5,1 |
| Agnone | coperto | — | 6,5 | — 0,7 |
| Foggia | 1\|4 coperto | — | 10,4 | 2,4 |
| Bari | 1\|2 coperto | calmo | 9,2 | 2,5 |
| Napoli | coperto | molto agitato | 10,0 | 5,3 |
| Portotorres | coperto | agitato | — | — |
| Potenza | 1\|2 coperto | — | 6,5 | — 0,9 |
| Lecce | 1\|2 coperto | — | 11,0 | 5,0 |
| Cosenza | 3\|4 coperto | — | 8,0 | 0,6 |
| Cagliari | 3\|4 coperto | mosso | 14,0 | 6,0 |
| Catanzaro | coperto | — | — | — |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Palermo | coperto | mosso | 13,5 | 6,9 |
| Catania | sereno | calmo | 12,6 | 4,5 |
| Caltanissetta | coperto | — | 6,4 | 0,6 |
| P. Empedocle | 3\|4 coperto | mosso | 12,6 | 5,7 |
| Siracusa | 3\|4 coperto | mosso | 13,0 | 6,2 |

## TELEGRAMMA METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 7 marzo 1883.

In Europa pressione bassa, fuorchè all'estremo ovest. Valenzia 775, Mosca 739. Depressione notevole (743) sulla media Italia. Zurigo 753, Malta 755. In Italia, nelle 24 ore, barometro molto abbassato dovunque; fino a 18 mm. al centro. Nella notte venti generalmente forti del 4° quadrante al nord; del 3° altrove. Nevicate e pioggie. Stamane cielo nevoso sulle Marche ed Umbria; coperto in generale altrove. Venti forti da maestro a libeccio nel Tirreno. Mare agitatissimo a grosso lungo la costa tirrenica; agitato altrove.

Probabilità: venti forti a fortissimi intorno a ponente nel Tirreno; del 3° quadrante nel Jonio; forti settentrionali al nord; neve nell'Italia superiore; pioggia altrove; mare agitatissimo.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 marzo 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 743,1 | 741,2 | 744,1 | 743,2 |
| Termometro | 9,2 | 9,8 | 9,5 | 4,0 |
| Umidità relativa | 51 | 50 | 60 | 83 |
| Umidità assoluta | 4,44 | 4,51 | 5,34 | 5,09 |
| Vento | SW fresco | WSW fortis. | WSW fresco | calma |
| Cielo | sole e cumuli densi sparsi | sole e cumuli temporales. sparsi | sole e cumuli temporales. sparsi | piove |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:*

Mass. = 10,5 C. = 8,40 R. | Min. = 2,0 a mezzanotte C. = 1,60 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 8 marzo 1883

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. | Prezzi nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 | 1° luglio 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | 87 67 1[2 |
| Detta detta 5 0[0 | 1° gennaio 1883 | — | — | — | — | — | — | 89 95 | — | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1° aprile 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64. | » | — | — | — | — | — | — | — | — | 92 50 |
| Prestito Romano, Blount | 1° ottobre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 20 |
| Detto Rothschild | 1° dicembre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 25 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. | 1° ottobre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi. | » | 500 | 350 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1882 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1883 | 1000 | 1000 | — | — | — | — | — | — | 1025 » |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | 540 » |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | 1° ottobre 1882 | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 485 » |
| Banco di Roma | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | 590 » |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito. | 1° ottobre 1882 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 446 50 |
| Fondiaria Incendi | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita | » | 250 | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 892 » |
| Obbligazioni detta | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Italiana per condotte d'acqua | » | 500 oro | 250 oro | — | — | — | — | — | — | 490 » |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas | 1° luglio 1882 | 500 | 500 | — | 961 50 | — | 961 50 | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | — | 250 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza. | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia | 90 g. | 99 50 | 99 50 | — |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 3 0[0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 12 |
| | | chèques | — | — | — |
| 5 0[0 | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| 5 0[0 | Germania | 90 g. | — | — | — |
| | Oro | — | 20 15 | 20 15 | — |

Sconto di Banca 5 0[0.

Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° genn. 1883) 89 97 1[2, 95, 92 1[2 fine corr.

*Il Sindaco:* A. Pieri.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 7 marzo 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 20.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 02 50.
Consolidato 3 0[0 lire 54 80.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 53 50.

V. Trocchi, *presidente*.

## Direzione Generale del Debito Pubblico

Ai termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto del dì 8 stesso mese, numero 1392, fu denunziato lo smarrimento del Buono a scadenza numero 10, per lire 434, pagabile al 1° gennaio 1883 dalla Tesoreria di Cagliari a Massoni avv. Raffaele fu Marcello, pel semestre scadente al detto giorno sulle iscrizioni del consolidato 5 per 100, nn. 546881, 546882, 546883, 546884.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non sieno notificate opposizioni alla detta Direzione Generale, sarà pagato l'importare di detto Buono, che si riterrà come annullato e di nessun valore.

Roma, li 13 febbraio 1883.

1321 *Per il Direttore generale:* FERRERO.

## TELEGRAFI DELLO STATO

### DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

### Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 20 del corrente mese di marzo, innanzi al direttore compartimentale, o chi per esso, avrà luogo, presso la Direzione suddetta, un esperimento d'asta a offerte segrete, in base alle norme del regolamento di Contabilità generale in vigore, per la fornitura annua di n. 1950 pali di castagno selvatico, e pel periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal corrente anno 1833 per terminare col 1887 inclusivo.

Il numero totale dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti cinque anni è di 9750 per la somma complessiva di lire 101,550, come dal seguente quadro:

| Quantità | | Lunghezza di ciascun palo in metri | Circonferenza | | Prezzo di ciascun palo | Importo della fornitura | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| annua | totale pel quinquennio | | alla estremità superiore centimetri | a due metri dalla estremità inferiore centimetri | | annua | del quinquennio |
| | | | | | L. C. | Lire | Lire |
| 605 | 3025 | 6 1/2 | 30 | 50 | 9 » | 5,445 | 27,225 |
| 850 | 4250 | 7 1/2 | 32 | 56 | 10 50 | 8,925 | 44,625 |
| 495 | 2475 | 8 1/2 | 36 | 60 | 12 » | 5,940 | 29,700 |
| 1950 | 9750 | | | | | 20,310 | 101,550 |

Tutti i pali devono essere tagliati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, ma preferibilmente nei due primi, ed almeno un anno prima della loro consegna. A questa condizione farà eccezione soltanto la consegna del primo anno della fornitura, purchè i pali siano tagliati nell'epoca designata.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabiliti nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta.

Le schede, scritte su carta bollata di una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma delle lire 101,550.

La consegna dei pali, da fornirsi ogni anno, deve essere fatta franca d'ogni spesa entro il mese di aprile dell'anno stesso, in una stazione delle ferrovie Romane o Meridionali, purchè nel perimetro del compartimento telegrafico di Napoli, e cioè fra le stazioni di Ceprano, Ariano di Puglia, Potenza ed Avellino, a scelta del fornitore.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo in seguito a collaudo dei pali consegnati per ciascun anno, nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute, ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di lire 1000, in denaro o in biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si terrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri, salvo il deposito presso la Cassa di Depositi e Prestiti della definitiva cauzione equivalente al decimo dell'importare della fornitura, da tenersi a garanzia della osservanza delle condizioni del contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dello aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni, a datare da quello successivo all'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si può portare questo miglioramento scadrà colle ore 12 merid. del giorno 4 del mese di aprile.

Napoli, 5 marzo 1883.

1275 *Il Direttore compartimentale:* R. MAZZANTI.

## AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti della Banca Popolare Mutua di Sant'Agata dei Goti rimane convocata nel locale municipale pel mattino di domenica, 1° del prossimo aprile, alle ore 10 ant., e non rispondendo all'appello il quinto degli azionisti, la convocazione resta fissata per la seguente domenica, 8 detto mese, onde procedersi:

1. Alla surrogazione del direttore e di un componente il Consiglio di amministrazione per essersi dimessi;

2. Alla nomina di tre sindaci e due supplenti, a norma dell'art. 183 del Codice di commercio.

Sant'Agata dei Goti, 6 marzo 1883.

1302 *Il Direttore:* RAFFAELE MOSERA.

## IL SINDACO DI FIRENZE

Vista la deliberazione della Giunta municipale del dì 2 corrente,

**Rende pubblicamente noto:**

1. A ore 11 ant. del dì 15 marzo andante avrà luogo in una sala di questo palazzo comunale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto pubblico, ad estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione in otto separati lotti, al maggiore e migliore offerente ribasso dei lavori dei restauri per il mantenimento dei lastrici, non che della somministrazione della pietra forte e del macigno occorrenti per le vie e piazze lastricate e massicciate della città, quali lotti, divisi in tre parti, sono distinti come appresso:

Parte I. Esecuzione dei restauri e dei lavori per il mantenimento delle dette vie e piazze, esclusa la somministrazione del materiale occorrente:

| | | |
|---|---|---|
| Lotto I. Sezione prima - S. Spirito | L. | 8,000 |
| Lotto II. Sezione seconda - Santa Maria Novella | » | 15,000 |
| Lotto III. Sezione terza - San Giovanni | » | 20,000 |
| Lotto IV. Sezione quarta - Santa Croce | » | 16,000 |
| | L. | 59,000 |

Parte II. Somministrazione del lastrico in macigno:

| | | |
|---|---|---|
| Lotto I. | L. | 10,000 |
| Lotto II. | » | 10,000 |

Parte III. Somministrazione del materiale per il lastrico di pietra forte:

| | | |
|---|---|---|
| Lotto I. | L. | 26,000 |
| Lotto II. | » | 26,000 |
| Somma annua approssimativa | L. | 131,000 |

2. L'appalto di tutti i rammentati lotti avrà la durata di un anno, ma non venendo disdetto tre mesi prima della scadenza, s'intenderà l'appalto continuato per l'anno successivo, e così di seguito anche per il terzo anno inclusive, al termine del quale s'intenderà l'appalto stesso *ipso jure* cessato.

3. L'incanto sarà aperto sui prezzi unitari stabiliti con i capitolati dell'uffizio III del dì 23 febbraio 1883.

4. I lavori e le provviste dovranno essere definitivamente ultimati nel tempo, termine e modi indicati nei suddetti capitolati.

5. I documenti relativi ai suddetti lavori sono ostensibili nella segreteria comunale, *Uffizio I, Protocolli*, a tutto il dì 14 marzo 1883, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane di ciascun giorno, nel quale uffizio dovranno essere presentati non più tardi delle ore 11 antimeridiane del dì 15 detto i certificati di penalità e di idoneità degli attendenti, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato quest'ultimo da persona dell'arte, e comprovante che lo attendente ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nell'esecuzione e direzione di altri lavori pubblici o privati, e quanto agli attendenti agli accolli, di che nelle parti 2ª e 3ª sopraccennate, che essi giustifichino di essere proprietari o affittuari di cave atte a fornire i materiali occorrenti. Le offerte di ribasso dovranno esser fatte in frazioni non minori di cent. 20 per ogni 100 lire.

7. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria comunale, in effettivo contante o in rendita pubblica dello Stato valutabile al prezzo di Borsa, la somma di lire 800 per la sezione di Santo Spirito, di lire 1500 per la sezione di Santa Maria Novella, di lire 2000 per la sezione San Giovanni, di lire 1600 per la sezione di Santa Croce, di lire 1000 per ogni lotto comprendente la fornitura del macigno, e di lire 2600 per ogni lotto comprendente la fornitura della pietra forte. Sarà quindi esibito nel suddetto uffizio della segreteria il documento giustificante il fatto deposito al momento in cui presenteranno gli altri certificati soprà menzionati.

8. Tali depositi cederanno a vantaggio dell'Amministrazione comunale, ogniorachè l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione dell'atto relativo entro cinque giorni da quello in cui la Regia Prefettura avrà resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

9. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatali) scadrà alle ore 11 antimeridiane del dì 26 marzo 1883.

10. Le spese tutte dell'atto relativo, registro, bolli, copie di perizie e le altre che si riferiscono all'accollo e che sono dal medesimo dipendenti, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

Firenze, dal Palazzo comunale, li 6 marzo 1883.

1304 *Il Sindaco:* T. CORSINI.

## BANCO DI ROMA

### SOCIETÀ ANONIMA — Sede in Roma

*Capitale versato lire* 3,000,000.

Gli azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di lunedì 9 aprile prossimo, alle ore 2 pomeridiane, nella sede del Banco, via del Corso, n. 337, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

**Ordine del giorno.**

1. Approvazione del bilancio, fondo di riserva e dividendo per l'esercizio 1882, a forma dell'art. 49 dello statuto.
2. Determinazione della somma da retribuirsi ai consiglieri di turno per l'anno suddetto, come all'articolo succitato.
3. Deliberazione sulla cauzione degli amministratori (art. 5 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice di commercio).
4. Elezione di 5 consiglieri d'amministrazione e di un consigliere supplente (art. 21 dello statuto).
5. Elezione di 3 ovvero 5 sindacatori e due supplenti (art. 5 delle disposizioni transitorie suddette).

**Avvertenze.**

Ogni n. 10 azioni danno all'intestatario od al possessore diritto ad un voto; nessuno potrà avere più di 20 voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute (art. 40 dello statuto).

Per poter intervenire all'assemblea generale, nel termine di giorni 15 avanti quello fissato per la seduta, gl'intestatari delle azioni nominative ritireranno dall'ufficio sociale un certificato delle azioni a loro nome intestate, e gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno nel medesimo termine depositare le azioni possedute nella cassa della Società, ritirandone ricevuta (articolo 44 dello statuto).

Roma, 7 marzo 1883. 1318

## Regia Prefettura di Girgenti

*Avviso di seguito deliberamento.*

A seguito dello incanto tenutosi il giorno 26 febbraio ultimo, in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta del dì 4 suddetto mese, lo

**Appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione del tronco della strada nazionale Palermo-Girgenti, compreso fra Girgenti e Raffadali,**

venne deliberato per l'annua somma di lire 14,661 60, dietro l'ottenuto ribasso del 18 per 100.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere corredate dei certificati e depositi prescritti col suddetto avviso, è di giorni 15, e scadrà alle ore 10 ant. del dì 22 marzo corrente.

Tali offerte saranno ricevute in Prefettura dal segretario delegato al rogito dei contratti.

Girgenti, 7 marzo 1883.

1218 *Il Segretario delegato:* LAURICELLA.

## Società Italiana per condotte d'acqua (Anonima)

**Sede in Roma**

*Capitale nominale L.* 20,000,000, *versato L.* 10,000,000.

Il Consiglio d'amministrazione in sua seduta 25 febbraio 1883, ha stabilito la convocazione ordinaria dell'assemblea generale degli azionisti per il giorno 5 aprile 1883, alle ore 3 pomeridiane precise, in Roma, nelle sale del palazzo Sinibaldi, via di Torre Argentina, n. 76.

**Ordine del giorno dell'assemblea:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio sociale;
3. Proposta di esonero per gli attuali consiglieri, in caso di rielezione, dall'obbligo di dare cauzione maggiore di quella fissata dallo statuto sociale in applicazione del capoverso dell'art. 5 delle disposizioni transitorie pel nuovo Codice di commercio;
4. Proposta relativa alla costituzione dell'ufficio, a norma dell'art. 183 del nuovo Codice suddetto, e deliberazione sull'assegno annuo da accordarglisi in complesso;
5. Nomina dei sindaci e dei supplenti;
6. Nomina di quattro consiglieri effettivi in surrogazione di altrettanti scadenti per anzianità, e nomina di un consigliere supplente.

Roma, 6 marzo 1883.

LA DIREZIONE.

*NB.* Per essere ammesso all'assemblea ogni azionista dovrà cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea medesima avere depositato almeno dieci azioni:

In ROMA, alla Cassa della Società, piazza Montecitorio, n. 121, 1° piano.
In TORINO, presso il Banco U. Geisser e C.
In MILANO, presso il banchiere signor G. Belinzaghi.
In PARIGI, presso il Credito Lionese.
In LIONE, id. id.

1300

(1ª *pubblicazione*)

## Società dei Grands Hôtels

*Capitale L.* 1,500,000 *interamente versato.*

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società Anonima dei Grands Hôtels, che con precedente avviso era stata indetta pel giorno 18 marzo corrente, viene prorogata al giorno 15 aprile p. v., a mezzogiorno.

L'adunanza avrà luogo nelle sale della Banca Generale, sede di Milano, col seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei revisori;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre p. p.;
3. Autorizzazione dell'assemblea di mantenere ferma l'attuale cauzione pei consiglieri che fossero rieletti, a sensi dell'articolo 5 della legge transitoria 15 dicembre 1882;
4. Nomina di 3 (tre) consiglieri d'amministrazione e dei sindaci per l'anno 1883;
5. Estrazione di n. 15 (quindici) obbligazioni da rimborsarsi al 31 dicembre 1883.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la Banca Generale, sede di Milano, non più tardi del 28 marzo corrente.

Milano, 2 marzo 1883.

1276 I CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE.

## GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

### Avviso d'Asta (N. 13)

*per nuovo incanto in seguito ad offerta fatta nei fatali.*

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 6 per cento sui prezzi ai quali nell'incanto del 16 febbraio 1883 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 26 gennaio 1883, per la

**Costruzione di una caserma per il Distretto militare in Frosinone, per l'ammontare di lire 190,000, da eseguirsi nel termine di giorni centottanta,**

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 3 75 per cento e del 6 per cento, residuasi il suo importare a lire 171,902 50.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in via del Quirinale, n. 11, secondo piano, al nuovo incanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 11 antim. del giorno 29 marzo 1883, sulla base del sopraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche vi sia una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 19,000 (diciannovemila) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 1[2 alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

*b)* Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, il 3 marzo 1883.

1224 *Il Segretario:* P. DE VITO.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 4. DELLA DIVISIONE DI MESSINA (20ª)

## Avviso d'Asta *per primo incanto di seconda prova.*

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Messina, nel giorno 15 del corrente mese di marzo, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Cardines, n. 236, al pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista della seguente qualità e quantità di frumento da introdursi nel Panificio militare di Messina:

| Qualità del frumento | Quantità | Numero dei lotti | Quantità in quintali per cadaun lotto | Somma per cauzione per cadaun lotto | Rate di consegna |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Quintali* | | | | |
| Nostrano duro corrispondente al campione n. 2. | 2000 | 20 | 100 | 200 | 4 |

*Tempo utile per la consegna.* — La consegna dovrà farsi in 4 rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata, e così di seguito.

Il grano da provvedersi, di qualità nostrana dura, dovrà essere del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di settantasei chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili presso la suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Messina o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto qui sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta l'offerta, ed essere in moneta legale od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto; dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta filigranata con bollo ordinario da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 5 marzo 1883.

Per detta Direzione

1295 *Il Capitano Commissario:* V. DEL NOCE.

# MUNICIPIO DI VASTO

## Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno venti andante marzo, alle ore dieci antimeridiane, nel palazzo comunale di Vasto, innanzi al sindaco, o chi per esso, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, per l'affitto delle terre di proprietà municipale, che sono rimaste e rimarranno dal taglio del bosco Selva-Cupa, giusta l'atto consigliare del 13 gennaio 1883, approvato dalla Deputazione provinciale in seduta del 10 febbraio detto anno, e gli altri atti amministrativi, esistenti all'uopo in questa segreteria comunale, e che ciascun concorrente potrà compulsare nelle ore di ufficio.

Succedendo l'aggregazione in proprietà delle zone del Tratturo, che costeggiano quella tenuta da affittarsi, esse zone saranno pure comprese nell'affitto suddetto.

La durata della locazione-conduzione sarà a tutto il 15 agosto 1898, incominciando per la 1ª e 2ª sezione dal 15 agosto prossimo; per la 3ª dal 15 agosto 1884; e per la 4ª sezione dal 15 agosto 1885; come è definito nel precitato atto consigliare.

La base minima dell'estaglio è determinata a lire 80 per ogni ettaro di terreno, che comprenderanno le dette quattro sezioni, e che, stabilita in massima, sarà poi definita dalla misura geodetica dell'estensione totale delle terre, comprese anche le zone che si aggiungeranno dal Regio Tratturo, e quando queste saranno consegnate.

Nel caso che nel volgente anno vorrà il deliberatario seminare il granone nella 1ª e 2ª sezione, pagherà lire 50 per ogni ettara seminata, alla scadenza del 15 agosto venturo; come pure gli estagli annuali saranno pagati ai 15 agosto di ciascun anno.

Il deliberatario darà una garanzia solidale per tutti i patti della contrattazione.

L'aspirante all'asta dovrà ventiquattro ore prima dell'apertura di essa farsi inscrivere nella segreteria comunale col garante, e depositare a mani del segretario comunale la somma di lire 300 per le spese della contrattazione, salvo supplemento.

Il termine utile per presentare una offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, spirerà a tutto il 15 aprile venturo, alle ore dodici meridiane.

Vasto, 4 marzo 1883.

1289 *Il Sindaco:* F. PONZA.

# AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La Società di Esecutori di pie disposizioni in Siena ha stabilito di conferire ad un giovane che voglia perfezionarsi nello studio della sacra teologia un alunnato istituito dalla nobile fu signora marchesa Caterina De Gori Pannilini, vedova Feroni, per concorso mediante esami che possono comprendere la teologia dommatica, morale, apologetica, la storia ecclesiastica, la Sacra Scrittura e le lingue italiana, latina, greca ed ebraica.

I temi e il termine per svolgerli sono assegnati dagli esaminatori.

I concorrenti devono avere l'età non maggiore di anni trenta; devono essere nati in Italia da padre e madre italiani, ed essere stati educati in Italia. La giustificazione di questi requisiti deve essere fatta con attestazioni autentiche. I concorrenti devono anche presentare i certificati dei fatti studi in teologia, filosofia e filologia.

All'alunnato è unito un sussidio mensile di lire trecento, pel corso di sei anni continui.

Le istanze, coi documenti di corredo, devono essere presentati alla segreteria del Luogo pio suddetto dal concorrente o dal suo speciale incaricato, nei giorni e nelle ore d'uffizio, da oggi a tutto il dì 1º maggio 1883; dopo quel giorno non sono ricevuti altre istanze o documenti.

Non sono accolte le istanze o le giustificazioni in altro modo inviate; non è data replica ad alcuna lettera che sia diretta alla segreteria per le dipendenze del concorso; qualunque notizia possa occorrere, quella compresa del giorno dell'esame, deve essere domandata dal concorrente personalmente, o col mezzo di speciale incaricato, dimorante in Siena, designato nell'istanza.

Il giorno stabilito per gli esami, che avranno luogo in Siena, nel locale che sarà destinato, sarà notificato in Siena ai concorrenti o ai loro incaricati.

Siena, li 25 febbraio 1883.

1306 *Il Segretario:* E. FICALBI.

## RETTIFICAZIONE.

L'asta che deve seguire il 19 marzo 1883, come all'avviso dell'**Intendenza di Finanza di Roma**, pubblicato nel Supplemento 6 marzo, pagina 954, deve intendersi pel solo lotto n. 7, Pretura di Frascati.

# CITTÀ DI ASCOLI-PICENO

AVVISO D'ASTA *di secondo incanto.*

In seguito alla deserzione d'asta oggi verificatasi per l'appalto delle opere e dei lavori tutti occorrenti alla completa sistemazione della strada comunale obbligatoria che conduce ad Appignano a partire dal Campo Parignano, si notifica che il giorno di sabato 17 corr., alle ore 11 antimeridiane (stante la riduzione dei termini), si terrà in quest'ufficio comunale, e dinanzi al sindaco, il secondo incanto per l'appalto stesso, il quale rimarrà provvisoriamente aggiudicato al migliore offerente anche coll'offerta di un solo obblatore. Detto incanto seguirà alle condizioni qui appresso:

1. Si terrà a candela vergine e sarà aperto sulla somma di lire 99,889 53, risultante dalla perizia dell'ingegnere comunale signor Giovanni Iecini.

2. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno presentare all'atto della medesima:

*a*) Il certificato di moralità del sindaco dell'ultimo domicilio di data recente;

*b*) Il certificato d'idoneità rilasciato in epoca non anteriore a sei mesi da un ingegnere capo di un ufficio tecnico governativo o provinciale, oppure dall'ingegnere del comune, in cui si assicuri che l'aspirante ha le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei relativi lavori;

*c*) La fede di aver depositato nella segreteria comunale la somma di lire 2000 a garanzia dell'offerta.

3. Ciascun'offerta di ribasso non potrà essere inferiore di centesimi 50 per ogni cento lire di lavoro calcolato in base alla detta perizia.

4. I lavori compresi nell'appalto dovranno esser compiuti al 31 dicembre 1885, sotto la penale stabilita nell'art. 11 del capitolato, il quale, unitamente alla perizia ed ai disegni, trovasi ostensibile a tutti in questa segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

5. La delibera sarà subordinata all'apposizione della vigesima, e con apposito avviso annunzierà il seguito deliberamento, il prezzo di aggiudicazione ed il tempo utile per migliorarlo.

6. Avvenuta l'aggiudicazione, il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto dalla data della relativa approvazione, stipulare col Municipio regolare contratto, e garantirlo col deposito di lire 10,000, in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà pure una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione. In caso di mancanza soggiacerà alla penalità comminata dall'art. 4 del detto capitolato.

7. L'appaltatore dovrà ricevere, a termini degli articoli 64 e 66 del capitolato, tutti i materiali esistenti nei cantieri lungo la linea, ai prezzi ivi indicati. Questi materiali si calcolano in via presuntiva a lire 15,000 (lire quindicimila) circa, e si cedono all'appaltatore in conto di prezzo. La loro consegna dovrà risultare da analogo verbale.

8. I pagamenti in acconto avranno luogo come appresso:

Nell'anno 1883 l'appaltatore riceverà in conto parziale di prezzo i materiali indicati nell'articolo precedente, e riceverà pure le prestazioni d'opera in natura per l'ammontare di cui all'articolo 32 del capitolato medesimo e le somme che il Comune avrà incassate pel riscatto delle dette prestazioni, le quali saranno calcolate a termini di legge.

Negli anni 1884 e 1885 riceverà egualmente le dette prestazioni ed il prezzo del loro riscatto.

9. Tutte le altre somme occorrenti alla completa esecuzione dei lavori dovranno essere anticipate dall'appaltatore senza decorrenza d'interessi, e gli saranno rimborsate in quattro eguali rate annuali, a cominciare dal 1884. Nel fare tale liquidazione dall'importo di tutti i lavori eseguiti saranno prelevati il prezzo dei materiali consegnati e l'ammontare delle prestazioni ricevute o da riceversi dall'appaltatore fino alla somma stabilita, e su quella residuale del credito pei lavori già compiuti aggiunta all'importare di quelli che rimangono a farsi sarà commisurato il quarto dovuto allo stesso appaltatore. Però nell'anno 1884 questi non avrà diritto a percepire il quarto di cui sopra se non avrà eseguiti i due terzi di tutti i lavori, e nemmeno potrà pretenderlo nel 1885 se non li avrà interamente compiuti.

10. Se però l'appaltatore alla fine di dicembre 1884 avrà ultimati interamente tutti i lavori al punto da potersi aprire al pubblico la intera linea, il Comune gli corrisponderà gli interessi alla ragione del 5 per cento ed anno sulle somme di cui risulterà creditore a partire dal 1° gennaio 1885.

11. Tutte le spese dell'asta e della stipulazione del contratto, e quelle indicate all'articolo 6 del capitolato, sono a carico del deliberatario.

Nell'asta si osserveranno le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n, 5852.

Ascoli-Piceno, 5 marzo 1883.

Visto — *Pel Sindaco:* M. MASSIMI.

1270 *Il Vicesegretario:* ALESSANDRO MONTI.

(1ª *pubblicazione*)

# Banca di Mondovì

*Capitale versato lire* 250,000.

Gli azionisti della Banca di Mondovì sono convocati in assemblea generale alle ore 2 1/2 pom. del giorno 31 marzo corrente, alla sede della Società, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

Presentazione del resoconto 1882;

Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei censori;

Nomina di 3 consiglieri che escono di ufficio.

Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che, a senso dell'articolo 24 dello statuto, avranno depositato 4 azioni *dieci giorni prima* di quello per la medesima indetto.

Mondovì-Breo, 3 marzo 1883.

1254 *Il Direttore della Banca di Mondovì:* ANT. CASATI.

# Regia Prefettura di Pesaro

**Avviso.**

Avendo la Società delle miniere solfuree di Romagna presentato domanda di modificazione del campo di concessione della miniera sulfurea di Perticara, si rende di pubblica conoscenza, a termini dell'articolo 43 della legge mineraria 20 novembre 1859, come detta modificazione consista:

1. In un ampliamento verso la parte nord di detta concessione, dell'area di ettari 70 ed are 13, compresa nel territorio del comune di Sogliano, e determinata dal poligono che ha per vertici i seguenti punti: *e, cd, ac,* esistenti termini della concessione di Perticara.

*i*) Nuovo termine situato nel torrente Chiusa presso il confine dei comuni di Sant'Agata e Talamello;

*l*) Nuovo termine presso l'incontro dei torrenti Chiusa e Passano.

2. In una esclusione d'area verso la parte sud della concessione, della estensione di ettari 16 ed are 78, posta nel comune di Talamello, e racchiusa dal poligono *A, F, E, n, m,* di cui *A, E, F* sono termini esistenti della concessione.

*n*) Nuovo termine situato presso il torrente Fanante a m. 144 65 dal termine *A*;

*m*) Nuovo termine situato presso il rio Gaggio a m. 70 dal termine *E*.

Le osservazioni ed opposizioni contro suddescritta modificazione richiesta dalla Società delle miniere solfuree di Romagna potranno essere presentate a questa Prefettura entro il termine stabilito dall'articolo 44 della legge sulle miniere 20 novembre 1859, n. 3755.

Pesaro, 28 febbraio 1883.

1297 *Il Prefetto:* PAVOLINI.

AVVISO. 1317

(1ª *pubblicazione*)

Essendosi dispersa la ricevuta di un certificato di rendita di annue lire 900 del 24 maggio 1862, numeri 9258 e 192198 rosso, pegnorato presso la Cassa di sconto di Napoli, intestato al defunto Gaetano Navarro fu Giuseppe, gli eredi di costui, cav. Maurizio Navarro e conte Giuseppe Gaetani d'Orisco, han promosso domanda per la restituzione di detto certificato, che sarà rilasciato ove tra due mesi non vi siano opposizioni.

Conte GIUSEPPE GAETANI D'ORISCO.

AVVISO. 1292

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Roma, con sentenza 9 febbraio 1882, autorizzò Laurenti Filippo ad espropriare per mezzo dell'asta pubblica una casa situata in Vallinfreda, in contrada via della Rocca, n. 3, distinta in mappa nn. 1044 sub. 2, 1045 sub. 1, di proprietà del debitore Gregorio Bernardini fu Felice, domiciliato in San Polo; dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavando commettendone l'istruzione al sig. avv. Andreucci, giudice presso il detto Tribunale; ordinò ai creditori iscritti di depositare alla cancelleria, fra giorni trenta, le domande di collocazione coi documenti.

L'incanto avrà luogo nel giorno undici aprile 1883, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, sul prezzo offerto di lire 78 60, uguale a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato di cui è gravato il fondo da subastarsi.

Roma, 7 marzo 1883.

FERDINANDO ALESSANDRI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Trapani,

Sulla domanda di Giuseppe Barbansolo, domiciliato in Alcamo, per dichiararsi l'assenza di suo figlio Leonardo, con deliberazione del 23 gennaio 1883 ha reso il seguente provvedimento:

Visti gli articoli 22 e 23 del Codice civile, 279 di procedura civile;

Udito il rapporto del giudice delegato, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, dice ammessibile la domanda, e prima di dichiarare l'assenza del detto Barbansolo, ordina che siano assunte informazioni per rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona del detto Barbansolo, e per raccogliere le opportune notizie delega il pretore del mandamento di Alcamo, il quale dovrà riferire nel termine di giorni trenta;

Dispone che questo provvedimento sia pubblicato alla porta dell'ultima residenza dello stesso, e che un estratto di esso sia pubblicato per due volte, coll'intervallo di un mese, nel Bollettino della Prefettura, e nel Giornale ufficiale del Regno.

Così deciso addì, mese ed anno di sopra.

Il presidente, firmato: Gubitosi.

Per estratto conforme spedito da me avv. Giuseppe Simone, procuratore legale.

Per estratto, oggi in Trapani, 1° febbraio 1883.

721 Il canc. TRICONI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.